



Ministero dell'Istruzione
Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST



Sede legale: Via Evangelista Torricelli, 58/A 50053, Empoli (FI)
C.F. / P.IVA 91048780489 - Cod. Univoco A6TBAE - Telefono (+39) 0571960158

sito web: www.istitutocomprensivoempoliovest.edu.it

EMAIL Segreteria didattica segreteria@istitutocomprensivoempoliovest.edu.it

PEC: FIIC876002@pec.istruzione.it PEO: FIIC876002@istruzione.it

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA

ALLE FAMIGLIE
AL DSGA
AL SITO WEB

Alle figure referenti della elaborazione del
RAV/PTOF

e p.c. al Centro Studi Bruno Ciari

Oggetto: Circolare n. 314 del 12.05.2021 - Pubblicazione protocollo alunni stranieri

Si invitano i docenti, le famiglie e il personale ATA a prendere visione del “Protocollo Accoglienza per gli alunni stranieri” pubblicato in allegato.

Il documento, la cui elaborazione ha coinvolto gli operatori dell’intercultura del territorio Empolese-Valdesa e in particolare il “Centro Studi Bruno Ciari”, è stato condiviso con le figure referenti dell’Intercultura del nostro Istituto e di altre scuole del territorio; esso indica il percorso per raggiungere uno dei nostri obiettivi prioritari: accogliere e integrare nella nostra cultura quegli alunni che raggiungono il nostro Paese senza conoscerne né le tradizioni né la lingua.

Il *Protocollo* prevede la costituzione della **Commissione Accoglienza**, che ne rappresenta il *perno* operativo. Il nostro Istituto si è già dotato di questa Commissione, come deliberato dal Collegio, tuttavia affinché gli importanti obiettivi previsti dal Protocollo possano essere raggiunti è necessario che tutte le componenti (docenti, ATA, famiglie) dell’Istituto lavorino in sinergia.

Riporto in estratto alcune parti salienti:

La presenza degli alunni figli di immigrati nelle scuole dei comuni del Circondario Empolese-Valdelsa è da molti anni ormai da intendersi come un **dato strutturale** e non come un fenomeno emergenziale. I dati statistici sulla composizione demografica del territorio dimostrano che la presenza media di studenti stranieri ammonta al **18% del totale degli allievi**, corrispondente ad una popolazione straniera che ammonta al 13% del totale dei residenti. È da aggiungere, per capire i dati, che altri allievi non italo-foni non risultano statisticamente perché di cittadinanza italiana (in quanto figli di cittadini italiani).

(.....)

La **Commissione Accoglienza** si occupa di **effettuare** tempestivamente un colloquio con la famiglia da accogliere (ove necessario, con la presenza di un mediatore, al fine di agevolare una comunicazione efficace); **raccogliere** informazioni sulla storia scolastica e personale dell’alunno, stendendo una iniziale biografia personale e rilevando informazioni sul suo background socio-educativo, sul suo repertorio linguistico e sui suoi usi linguistici; **facilitare** la conoscenza dell’ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire; **predisporre**, dopo aver accertato la storia educativa pregressa degli alunni stranieri, schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistico-comunicativa, e organizzare attività di facilitazione all’apprendimento dell’italiano L2; **qualora necessario**, incontrare la famiglia con il mediatore.

La Commissione Accoglienza dell'Istituto/plesso interessato si riunisce ogni volta in cui si presenti la necessità di inserire alunni neo-arrivati.

Attraverso la referente la Commissione si coordina con la segreteria alunni: Oltre agli aspetti amministrativi e burocratici, occorre raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno, che consentano di prendere decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito sia sul suo livello di competenza linguistico-comunicativo in italiano.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico devono essere iscritti alla classe corrispondente alla loro età anagrafica, salvo che la Commissione Accoglienza determini l'iscrizione dell'alunno alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio

Come ho avuto modo di evidenziare in varie sedi, sia istituzionali (Collegio, C.d.I., C.d.C.) che informali, è fondamentale che il divario linguistico che separa gli alunni non italofoeni dal resto della classe venga superato. Ciò può avvenire solo se la scuola attiva tutte le misure per favorire il superamento della barriera linguistica: mediazione culturale, corsi di lingua italiana L2, ecc.; queste misure tuttavia possono rappresentare solo il primo passo di un lungo cammino che ha come obiettivo l'integrazione di questi bambini in modo che, invece di sentirsi stranieri, si sentano infine parte di questo Paese. Che si sia d'accordo o meno, il nostro Paese, il nostro mondo occidentale, si sta trasformando, irreversibilmente in società multi-etnica. Indietro non si torna. Come Scuola abbiamo tuttavia un grande privilegio: possiamo guidare l'evoluzione della nostra società. Possiamo diventare un paese di "meticci" privi di identità, come viene auspicato da parte di alcuni, oppure un Paese dove, nel rispetto delle reciproche radici e identità culturali e religiose, le culture "straniere" diventano portatrici di ricchezza e pluralità in un contesto di scambio reciproco.

L'alternativa peggiore è certamente quella di diventare una grande *banlieu*¹ o una nuova Jugoslavia, dove le diversità si traducono in tensioni etniche e religiose, e dove "l'altro" tende ad auto isolarsi, a costituire una comunità separata, portando infine a situazioni di frammentazione, distruzione e degrado.

Il futuro dipende da noi. Come ebbi modo di affermare nel primo Collegio dei Docenti, che segnò la nascita di questo Istituto Comprensivo, la Scuola è l'ultima diga.

Lo strumento attraverso il quale guidare questo processo è innanzitutto quello della condivisione della nostra bellissima lingua italiana, e successivamente quello della condivisione della cultura.

In quest'ottica, il "Protocollo Accoglienza per gli alunni stranieri" può diventare uno strumento per raggiungere quella integrazione che significa arricchimento reciproco.

Chiedo pertanto ai docenti di prenderne visione in modo da poterne discutere consapevolmente nel collegio dei docenti di fine anno scolastico quando lo stesso verrà illustrato in dettaglio dalla F.S. Ins. Rosaria Mormile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Picerno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

1 https://it.wikipedia.org/wiki/Rivolte_del_2005_nelle_banlieue_francesi